BOLOGNAFORENSE

Notiziario del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna



dalle associazioni.

LA UNIONE DEI GIURISTI CATTOLICI ITALIANI (U.G.C.I.)

MARCO CALANDRINO

Conobbi l'Unione Giuristi Cattolici Italiani all'Università, quando ero ancora studente: ricordo incontri interessanti e appassionati, ma soprattutto i convegni, a Bari (su deontologia delle professioni giuridiche), a Firenze (di filosofia del diritto) e a Roma (con il commovente incontro con Giovanni Paolo II). Convegni in cui si condividevano le nostre esperienze, di cristiani e di giuristi, e ci si confrontava su come vivere la professione nella Fede.

L'Unione nacque nell'immediato secondo dopoguerra (1948), su impulso di personalità quali Giuseppe Capograssi e Francesco Carnelutti, per promuovere un'adeguata e specifica preparazione spirituale e culturale dei giuristi

Nei suoi anni di vita l'Unione attraverso i suoi convegni di studio e le sue pubblicazioni ha di volta in volta trattato temi e problemi di frontiera nell'evolversi della cultura giuridica così come della società italiana: si pensi ai temi, negli anni cinquanta, delle società intermedie (con le ancora fondamentali relazioni di Santoro Passarelli, Mortati, Rescigno, Trabucchi), delle funzioni e dell'ordinamento dello Stato moderno (con le relazioni di Aldo Moro, Giuseppe Dossetti, Antonio Amorth e Giorgio La Pira), del progresso della comunità internazionale (che vide come relatore l'allora Mons. Giovanni Battista Montini, a fianco di Francesco Carnelutti, Ettore Passerin d'Entreves, Riccardo Monaco e Francesco Santoro Passarelli), della tutela dei diritti della persona umana nell'ambito del sistema economico, o della revisione dei Patti Lateranensi; si pensi, ancora, ai temi della libertà di stampa, ai problemi della magistratura nello Stato democratico, ovvero ai temi dell'ecologia, della droga, della tutela della vita umana e della famiglia, agli inizi degli anni settanta; si pensi, infine, a temi quali quello delle manipolazioni genetiche e dei problemi giuridici della biomedicina negli anni ottanta e novanta.

Oggi, più di ieri, l'Unione intende non solo essere punto di riferimento del pensiero cattolico nelle discipline giuridiche, ma anche punto d'incontro col pensiero laico sul terreno dei problemi fondamentali relativi alla difesa ed alla promozione delle libertà politiche e civili; a questo fine, l'Unione cura una serie di pubblicazioni periodiche e non periodiche, che hanno ormai acquisito, nel mondo degli studi giuridici una qualificata reputazione (cito la rivista lustitia).

Dell'Unione, che si articola in Unioni locali, fanno parte docenti universitari di materie giuridiche, magistrati, avvocati, notai, pubblici funzionari ed in genere laureati che svolgono normalmente attività di studio e consulenza giuridica. Presidente nazionale attualmente è il prof. Francesco D'Agostino.

Per meglio capire le finalità dell'Unione cito l'art.2 del vigente Statuto, per il quale: "L'Unione ha lo scopo di contribuire all'attuazione dei principi dell'etica cristiana nella scienza giuridica, nell'attività legislativa, giudiziaria e amministrativa, in tutta la vita pubblica e professionale. In particolare l'Unione intende: a) promuovere un'adeguata specifica preparazione spirituale, deontologica, culturale e professionale dei giuristi; b) favorire l'affermarsi della concezione del diritto quale ordine di giustizia fra gli uomini; c) impegnarsi per la tutela e la promozione della persona umana nel concreto dell'esperienza giuridica; d) ottenere, anche nell'opinione pubblica, una maggiore consapevolezza della funzione del diritto nella società nazionale ed internazionale; e) richiamare l'attenzione dei giuristi sui problemi giuridici emergenti dall'evoluzione della società, perché possano trovare soluzioni rispondenti al bene comune; f) curare gli interessi d'ordine sociale connessi con la dignità delle professioni giuridiche; g) prestare opera di consulenza giuridica alle istituzioni ed alle iniziative sociali d'ispirazione cristiana".

A Bologna negli ultimi anni l'U.G.C.I. ha promosso incontri sulla deontologia professionale, su temi di attualità (bioetica, convivenze non matrimoniali, etc.), momenti di formazione spirituale, e qualche convegno.

Nel corrente anno 2009 è iniziata una proficua collaborazione con la Fondazione Forense Bolognese, che ha portato come primi frutti un interessante e partecipatissimo Convegno a gennaio su "L'autodeterminazione nelle

dalle associazioni

scelte di fine vita", con il prof. Francesco D'Agostino e il prof. Stefano Canestrari, e un secondo imminente Convegno a maggio sul tema "Islam in Italia: dalla Carta dei valori alla questione delle moschee", con il prof. Carlo Cardia e il dott. Yahya Pallavicini.

L'Unione di Bologna ha come Presidente il prof. avv. Paolo Cavana, Consulente Ecclesiastico Mons. Stefano Ottani, Tesoriere l'avv. Lorenzo Cottignoli e Segretario l'avv. Marco Calandrino.

Concludo con un pensiero di Sergio Cotta, che dell'Unione fu illustre Presidente: "Il giurista cattolico sa che al di là della buona volontà umana, il fondamento più solido di un ordine morale e giuridico è costituito dal riconoscimento del valore della persona umana e dei suoi diritti, a prescindere da qualunque differenza di razza, di sesso, di cultura e di nazionalità. La parola di Dio gli ha insegnato che ogni individuo è stato creato 'a Sua immagine e somiglianza', e che ciascuno è il destinatario del messaggio di salvezza di Cristo. Su questo fondamento universale della dignità della persona, si costruisce l'edificio del diritto naturale, secondo la prospettiva filosofica d'ispirazione cristiana che sottolinea l'intima relazione tra il diritto e la morale".

Chi desidera essere informato delle attività dell'Unione di Bologna può segnalarlo a: info@studiolegalecalandrino.it. Il sito web dell'U.G.C.I. nazionale è: www.ugci.it.